



# Media review

21/11/24



**Onclusive** On your side

# Indice

<b>Confimi Web</b>	<b>4</b>
Associazioni pazienti e comunità medico-scientifica con Confindustria DM. Appello a Meloni: no al payback sui dispositivi medici dailyhealthindustry.it - 29/10/2024	5
Manovra: payback dispositivi medici, appello a Meloni per eliminarlo sanita24.ilsole24ore.com - 29/10/2024	7
Dispositivi medici, no al payback. L'appello al Governo da associazioni pazienti e società scientifiche sanita33.it - 29/10/2024	9
“No al payback sui dispositivi medici” , l'appello a Meloni da parte di aziende, associazioni di pazienti e società scientifiche quotidianosanita.it - 29/10/2024	11
Appello a Meloni: no al payback sui dispositivi medici puntoeffe.it - 29/10/2024	13
APPELLO A MELONI: NO AL PAYBACK SUI DISPOSITIVI MEDICI agenparl.eu - 29/10/2024	14
Payback dispositivi medici: le associazioni di settore chiedono un tavolo tecnico true-news.it - 23/10/2024	16
Manovra/ Dispositivi medici: il payback mette a rischio 100mila posti, subito un incontro con il Governo sanita24.ilsole24ore.com - 22/10/2024	17
Dalle associazioni di categoria la richiesta di un tavolo nazionale al governo per cancellare payback dispositivi medici leccesera.it - 21/10/2024	19
Dalle associazioni di categoria la richiesta di un tavolo nazionale al governo per cancellare payback dispositivi medici italiaveranews.it - 21/10/2024	23
Manovra, associazioni dispositivi medici: urgente tavolo tecnico su payback sanita33.it - 21/10/2024	24
Dalle associazioni di categoria la richiesta di un tavolo nazionale al governo per cancellare payback dispositivi medici tarantoserait - 21/10/2024	26
Payback dispositivi, lettera delle associazioni al Governo: “Convocare un tavolo urgente, serve intervento immediato” aboutpharma.com - 21/10/2024	27
Dalle associazioni di categoria la richiesta di un tavolo nazionale al governo per cancellare payback dispositivi medici batsera.it - 21/10/2024	30
Payback. Associazioni dispositivi medici inviano nuova lettera a Governo e Regioni: urgente convocazione tavolo tecnico. A rischio 100 mila posti di lavoro Ifarmacistaonline.it - 21/10/2024	33
Allarme payback: chi sono le associazioni firmatarie della lettera al Governo Policymakermag.it - 21/10/2024	34

Conferma Industria Sanità e le altre associazioni al Governo: subito tavolo tecnico sul payback imprese-lavoro.com - 21/10/2024	36
Dispositivi medici, le Associazioni: urgente un tavolo tecnico sul payback dailyhealthindustry.it - 21/10/2024	37
Payback. Associazioni dispositivi medici inviano nuova lettera a Urso, Schillaci, Giorgetti e Fedriga: urgente convocazione tavolo tecnico quotidianosanita.it - 21/10/2024	38
Legge di Bilancio   Le associazioni dei Dispositivi Medici ribadiscono al Governo l'urgenza di un tavolo tecnico sul payback agenparl.eu - 21/10/2024	40



Confimi Web



# Associazioni pazienti e comunità medico-scientifica con Confindustria DM. Appello a Meloni: no al payback sui dispositivi medici

29 Ottobre 2024 Marco Landucci



Le associazioni dei pazienti e la comunità medico-scientifica aderiscono all'appello delle **imprese di dispositivi medici** per scongiurare la crisi irreversibile del comparto in Italia, con gravi conseguenze anche sulle forniture al Servizio Sanitario Nazionale e sull'accesso alle cure da parte dei pazienti.

In una lettera indirizzata al Presidente del Consiglio, **Giorgia Meloni**, 17 associazioni chiedono un intervento urgente e indifferibile, già nel corso della sessione di bilancio appena avviata, per bloccare il meccanismo del **payback**.

“Gli effetti sulla filiera della salute, all'interno degli ospedali e sull'intero servizio sanitario pubblico – si legge nella lettera a Giorgia Meloni – sarebbero disastrosi: la crisi e il blocco delle catene di produzione distribuzione significherebbero una minore disponibilità di dispositivi medici all'interno degli ospedali, un limitato livello di innovatività nei device a disposizione dei medici con impatto immediato sulla qualità del lavoro dei medici in corsia e nelle sale operatorie, sulla capacità di diagnostica preventiva, sulla quantità di percorsi formativi per i clinici. In ultima istanza, il venire meno una pedina delle tre fondamentali sulla scacchiera del diritto alla salute (istituzioni, imprese, personale medico e sanitario) significherebbe colpire pesantemente il Servizio sanitario nazionale a scapito delle persone più deboli o che non possono permettersi cure private”.

L'appello al Presidente del Consiglio Meloni reca le firme di Aforp; Confapi salute università ricerca; **Confimi** industria sanità; Confindustria dispositivi medici; Coordinamento filiera; Fifo Confcommercio; Pmi Sanità.

Aderiscono all'appello ACOI-Associazione chirurghi ospedalieri italiani; Aistom-Associazione italiana stomizzati; APS-Associazione pugliese stomizzati;

AMCLI-Associazione microbiologi clinici italiani; FAIS-Federazione associazioni incontinenti e stomizzati; FAVO-Federazione italiana delle associazioni di volontariato in oncologia; Fincoop-Federazione italiana incontinenti e disfunzioni del pavimento pelvico; Fismelab-Federazione delle società scientifiche italiane di medicina di laboratorio; SIAARTI-Società Italiana di Anestesia Analgesia Rianimazione e Terapia Intensiva; Sibioc-Società Italiana di Biochimica Clinica e Biologia.



## Manovra: payback dispositivi medici, appello a Meloni per eliminarlo

Aziende e regioni

S24 Esclusivo per Sanità24



Le associazioni dei pazienti insieme alla comunità medico-scientifica aderiscono all'appello delle imprese di dispositivi medici per scongiurare la crisi irreversibile del comparto in Italia con gravi conseguenze anche sulle forniture al servizio sanitario nazionale e sull'accesso alle cure da parte dei pazienti. In una lettera indirizzata al Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, le 17 associazioni chiedono un intervento urgente e indifferibile, già nel corso della sessione di bilancio appena avviata, per bloccare il meccanismo del payback e salvare una filiera produttiva e distributiva di eccellenza a livello internazionale, la qualità del servizio sanitario pubblico e l'accesso all'innovazione per la tutela della salute dei pazienti e dei cittadini italiani.

“Gli effetti sulla filiera della salute, all'interno degli ospedali e sull'intero servizio sanitario pubblico – si legge nella lettera a Giorgia Meloni - sarebbero disastrosi: la crisi e il blocco delle catene di produzione distribuzione significherebbero una minore disponibilità di dispositivi medici all'interno degli ospedali, un limitato livello di innovatività nei device a disposizione dei medici con impatto immediato sulla qualità del lavoro dei medici in corsia e nelle sale operatorie, sulla capacità di diagnostica preventiva, sulla quantità di percorsi formativi per i clinici. In ultima istanza, il venire meno una pedina delle tre fondamentali sulla scacchiera del diritto alla salute (istituzioni, imprese, personale medico e sanitario) significherebbe colpire pesantemente il Servizio sanitario nazionale a scapito delle persone più deboli o che non possono permettersi cure private”.

L'appello al Presidente del Consiglio Meloni inviato oggi reca le firme di Aforp; Confapi salute università ricerca; **Confimi** industria sanità; Confindustria dispositivi medici; Coordinamento filiera; Fifo Concommerce; Pmi Sanità. Aderiscono all'appello Acoi-Associazione chirurghi ospedalieri italiani; Aistom-Associazione italiana stomizzati;

APS-Associazione pugliese stomizzati; AMCLI-Associazione microbiologi clinici italiani; FAIS-Federazione associazioni incontinenti e stomizzati; FAVO-Federazione italiana delle associazioni di volontariato in oncologia; Fincoop-Federazione italiana incontinenti e disfunzioni del pavimento pelvico; Fismelab-Federazione delle società scientifiche italiane di medicina di laboratorio; SIAARTI-Società Italiana di Anestesia Analgesia Rianimazione e Terapia Intensiva; Sibioc-Società Italiana di Biochimica Clinica e Biologia.



# Dispositivi medici, no al payback. L'appello al Governo da associazioni pazienti e società scientifiche

Politica sanitaria

payback

29 Ottobre 2024

*In una lettera indirizzata al Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, le associazioni si uniscono alla richiesta di superamento della norma già condivisa da molte associazioni di imprese, anche società scientifiche e associazioni di pazienti*



In una lettera indirizzata al Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, **17 associazioni** dei pazienti insieme alla comunità medico-scientifica chiedono **un intervento urgente e indifferibile**, già nel corso della sessione di bilancio appena avviata, **per bloccare il meccanismo del payback** e salvare una filiera produttiva e distributiva di eccellenza a livello internazionale, la qualità del servizio sanitario pubblico e l'accesso all'innovazione per la tutela della salute dei pazienti e dei cittadini italiani. L'appello aderisce a quello delle imprese di dispositivi medici per scongiurare la crisi irreversibile del comparto in Italia con gravi conseguenze anche sulle forniture al servizio sanitario nazionale e sull'accesso alle cure da parte dei pazienti.

**“Gli effetti sulla filiera della salute, all'interno degli ospedali e sull'intero servizio sanitario pubblico – si legge nella lettera a Giorgia Meloni - sarebbero disastrosi:** la crisi e il blocco delle catene di produzione distribuzione significherebbero una **minore disponibilità di dispositivi medici all'interno degli ospedali**, un limitato livello di innovatività nei *device* a disposizione dei medici con impatto immediato sulla qualità del lavoro dei medici in corsia e nelle sale operatorie, sulla capacità di diagnostica preventiva, sulla quantità di percorsi formativi per i clinici. In ultima istanza, il venire meno una pedina delle tre fondamentali sulla scacchiera del diritto alla salute (istituzioni, imprese, personale medico e sanitario) significherebbe **colpire pesantemente il Servizio sanitario nazionale a scapito delle persone più deboli o che non possono permettersi cure private”**.

L'appello al Presidente del Consiglio Meloni inviato oggi reca le firme di Aforp; Confapi salute università ricerca; **Confimi** industria sanità; Confindustria dispositivi medici; Coordinamento filiera; Fifo Confcommercio; Pmi Sanità. Aderiscono all'appello

ACOI-Associazione chirurghi ospedalieri italiani; Aistom-Associazione italiana stomizzati; APS-Associazione pugliese stomizzati; AMCLI-Associazione microbiologi clinici italiani; FAIS-Federazione associazioni incontinenti e stomizzati; FAVO-Federazione italiana delle associazioni di volontariato in oncologia; Fincoop-Federazione italiana incontinenti e disfunzioni del pavimento pelvico; Fismelab-Federazione delle società scientifiche italiane di medicina di laboratorio; SIAARTI-Società Italiana di Anestesia Analgesia Rianimazione e Terapia Intensiva; Sibioc-Società Italiana di Biochimica Clinica e Biologia.

Se l'articolo ti è piaciuto rimani in contatto con noi sui nostri canali social seguendoci su:

Oppure rimani sempre aggiornato in ambito farmaceutico iscrivendoti alla nostra newsletter!

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE

29/10/2024

Ospedali

Il presidente del comitato scientifico della Sifact Paolo Schincariol anticipa a Sanità33 il programma scientifico del XII Congresso annuale. L'evento si terrà al Palazzo dei Congressi, a Firenze...

29/10/2024

Mercato

L'avvio, anche in Italia in questi giorni, delle prime campagne di immunizzazione universale contro il virus respiratorio sinciziale per tutti i bambini nel loro primo anno di vita segna il ritorno...

29/10/2024

Terapia

Ogni anno in Italia l'ictus cerebrale colpisce 120 mila persone. Tuttavia, meno del 30% degli italiani è in grado di riconoscerne i segni per intervenire rapidamente. Lo ha ricordato l'Italian...

29/10/2024

Europa

Il Fondo Monetario Internazionale (FMI), il Gruppo della Banca Mondiale (WBG) e l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) hanno concordato principi generali di cooperazione per rafforzare la...



## “No al payback sui dispositivi medici”, l’appello a Meloni da parte di aziende, associazioni di pazienti e società scientifiche

*In una lettera indirizzata al Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, le 17 associazioni chiedono un intervento urgente e indifferibile, già nel corso della sessione di bilancio appena avviata, per bloccare il meccanismo del payback e salvare una filiera produttiva e distributiva di eccellenza a livello internazionale, la qualità del servizio sanitario pubblico e l’accesso all’innovazione per la tutela della salute dei pazienti e dei cittadini italiani.* 29 OTT

-

Le associazioni dei pazienti insieme alla comunità medico-scientifica aderiscono all’appello delle imprese di dispositivi medici per scongiurare la crisi irreversibile del comparto in Italia con gravi conseguenze anche sulle forniture al servizio sanitario nazionale e sull’accesso alle cure da parte dei pazienti. In una lettera indirizzata al Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, le 17 associazioni chiedono un intervento urgente e indifferibile, già nel corso della sessione di bilancio appena avviata, per bloccare il meccanismo del payback e salvare una filiera produttiva e distributiva di eccellenza a livello internazionale, la qualità del servizio sanitario pubblico e l’accesso all’innovazione per la tutela della salute dei pazienti e dei cittadini italiani.

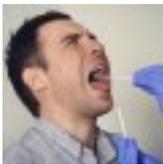
“Gli effetti sulla filiera della salute, all’interno degli ospedali e sull’intero servizio sanitario pubblico – si legge nella lettera a Giorgia Meloni - sarebbero disastrosi: la crisi e il blocco delle catene di produzione distribuzione significherebbero una minore disponibilità di dispositivi medici all’interno degli ospedali, un limitato livello di innovatività nei device a disposizione dei medici con impatto immediato sulla qualità del lavoro dei medici in corsia e nelle sale operatorie, sulla capacità di diagnostica preventiva, sulla quantità di percorsi formativi per i clinici. In ultima istanza, il venire meno una pedina delle tre fondamentali sulla scacchiera del diritto alla salute (istituzioni, imprese, personale medico e sanitario) significherebbe colpire pesantemente il Servizio sanitario nazionale a scapito delle persone più deboli o che non possono permettersi cure private”.

L’appello al Presidente del Consiglio Meloni inviato oggi reca le firme di Aforp; Confapi salute università ricerca; **Confimi** industria sanità; Confindustria dispositivi medici; Coordinamento filiera; Fifo Confcommercio; Pmi Sanità. Aderiscono all’appello ACOI-Associazione chirurghi ospedalieri italiani; Aistom-Associazione italiana stomizzati; APS-Associazione pugliese stomizzati; AMCLI-Associazione microbiologi clinici italiani; FAIS-Federazione associazioni incontinenti e stomizzati; FAVO-Federazione italiana delle associazioni di volontariato in oncologia; Fincoop-Federazione italiana incontinenti e disfunzioni del pavimento pelvico; Fismelab-Federazione delle società scientifiche italiane di medicina di laboratorio; SIAARTI-Società Italiana di Anestesia Analgesia Rianimazione e Terapia Intensiva; Sibioc-Società Italiana di Biochimica Clinica e Biologia.

29 ottobre 2024

© Riproduzione riservata

*Altri articoli in Lavoro e Professioni*





# Appello a Meloni: no al payback sui dispositivi medici

- Autore Redazione
- Data 29 ottobre 2024



*Si uniscono alla richiesta di superamento della norma già condivisa da molte associazioni di imprese, anche società scientifiche e associazioni di pazienti*

Roma, 29 ottobre 2024 – Le associazioni dei pazienti insieme alla comunità medico-scientifica aderiscono all'appello delle imprese di dispositivi medici per scongiurare la crisi irreversibile del comparto in Italia con gravi conseguenze anche sulle forniture al servizio sanitario nazionale e sull'accesso alle cure da parte dei pazienti. In una lettera indirizzata al Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, le **17 associazioni** chiedono **un intervento urgente e indifferibile**, già nel corso della sessione di bilancio appena avviata, **per bloccare il meccanismo del payback** e salvare una filiera produttiva e distributiva di eccellenza a livello internazionale, la qualità del servizio sanitario pubblico e l'accesso all'innovazione per la tutela della salute dei pazienti e dei cittadini italiani.

**“Gli effetti sulla filiera della salute, all'interno degli ospedali e sull'intero servizio sanitario pubblico – si legge nella lettera a Giorgia Meloni - sarebbero disastrosi: la crisi e il blocco delle catene di produzione distribuzione significherebbero una minore disponibilità di dispositivi medici all'interno degli ospedali, un limitato livello di innovatività nei device a disposizione dei medici con impatto immediato sulla qualità del lavoro dei medici in corsia e nelle sale operatorie, sulla capacità di diagnostica preventiva, sulla quantità di percorsi formativi per i clinici. In ultima istanza, il venire meno una pedina delle tre fondamentali sulla scacchiera del diritto alla salute (istituzioni, imprese, personale medico e sanitario) significherebbe colpire pesantemente il Servizio sanitario nazionale a scapito delle persone più deboli o che non possono permettersi cure private”.**

L'appello al Presidente del Consiglio Meloni inviato oggi reca le firme di Aforp; Confapi salute università ricerca; **Confimi** industria sanità; Confindustria dispositivi medici; Coordinamento filiera; Fifo Confcommercio; Pmi Sanità. Aderiscono all'appello ACOI-Associazione chirurghi ospedalieri italiani; Aistom-Associazione italiana stomizzati; APS-Associazione pugliese stomizzati; AMCLI-Associazione microbiologi clinici italiani; FAIS-Federazione associazioni incontinenti e stomizzati; FAVO-Federazione italiana delle associazioni di volontariato in oncologia; Fincoop-Federazione italiana incontinenti e disfunzioni del pavimento pelvico; Fismelab-Federazione delle società scientifiche italiane di medicina di laboratorio; SIAARTI-Società Italiana di Anestesia Analgesia Rianimazione e Terapia Intensiva; Sibioc-Società Italiana di Biochimica Clinica e Biologia.



# APPELLO A MELONI: NO AL PAYBACK SUI DISPOSITIVI MEDICI

(AGENPARL) – mar 29 ottobre 2024 Comunicato stampa APPELLO A MELONI: NO AL PAYBACK SUI DISPOSITIVI MEDICI Si uniscono alla richiesta di superamento della norma già condivisa da molte associazioni di imprese, anche società scientifiche e associazioni di pazienti

Roma, 29 ottobre 2024 – Le associazioni dei pazienti insieme alla comunità medico-scientifica aderiscono all'appello delle imprese di dispositivi medici per scongiurare la crisi irreversibile del comparto in Italia con gravi conseguenze anche sulle forniture al servizio sanitario nazionale e sull'accesso alle cure da parte dei pazienti. In una lettera indirizzata al Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, le 17 associazioni chiedono un intervento urgente e indifferibile, già nel corso della sessione di bilancio appena avviata, per bloccare il meccanismo del payback e salvare una filiera produttiva e distributiva di eccellenza a livello internazionale, la qualità del servizio sanitario pubblico e l'accesso all'innovazione per la tutela della salute dei pazienti e dei cittadini italiani.

“Gli effetti sulla filiera della salute, all'interno degli ospedali e sull'intero servizio sanitario pubblico – si legge nella lettera a Giorgia Meloni – sarebbero disastrosi: la crisi e il blocco delle catene di produzione distribuzione significherebbero una minore disponibilità di dispositivi medici all'interno degli ospedali, un limitato livello di innovatività nei device a disposizione dei medici con impatto immediato sulla qualità del lavoro dei medici in corsia e nelle sale operatorie, sulla capacità di diagnostica preventiva, sulla quantità di percorsi formativi per i clinici. In ultima istanza, il venire meno una pedina delle tre fondamentali sulla scacchiera del diritto alla salute (istituzioni, imprese, personale medico e sanitario) significherebbe colpire pesantemente il Servizio sanitario nazionale a scapito delle persone più deboli o che non possono permettersi cure private”.

L'appello al Presidente del Consiglio Meloni inviato oggi reca le firme di Aforp; Confapi salute università ricerca; **Confimi** industria sanità; Confindustria dispositivi medici; Coordinamento filiera; Fifo Confcommercio; Pmi Sanità. Aderiscono all'appello ACOI-Associazione chirurghi ospedalieri italiani; Aistom-Associazione italiana stomizzati; APS-Associazione pugliese stomizzati; AMCLI-Associazione microbiologi clinici italiani; FAIS-Federazione associazioni incontinenti e stomizzati; FAVO-Federazione italiana delle associazioni di volontariato in oncologia; Fincoop-Federazione italiana incontinenti e disfunzioni del pavimento pelvico; Fismelab-Federazione delle società scientifiche italiane di medicina di laboratorio; SIAARTI-Società Italiana di Anestesia Analgesia Rianimazione e Terapia Intensiva; Sibioc-Società Italiana di Biochimica Clinica e Biologia.

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

Δ

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati



## Payback dispositivi medici: le associazioni di settore chiedono un tavolo tecnico

Le principali associazioni del comparto dei dispositivi medici hanno lanciato un nuovo appello alle istituzioni italiane, chiedendo un intervento urgente per affrontare la questione del **payback** nel settore medtech. In una comunicazione ufficiale inviata ai ministri della Salute, dell'Economia e delle Finanze, delle Imprese e del Made in Italy, e alla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, i rappresentanti del settore hanno sollecitato la convocazione di un tavolo tecnico entro la prima metà di novembre.

Il contenuto della lettera esprime la preoccupazione crescente per le ripercussioni potenzialmente disastrose che l'attuale situazione potrebbe avere sull'industria dei dispositivi medici in Italia. Secondo le associazioni, senza una soluzione rapida e condivisa, il comparto rischia di affrontare conseguenze gravissime. Nella lettera si legge che "più del 70% delle aziende potrebbe chiudere, con una perdita di oltre 100.000 posti di lavoro". Questa crisi potrebbe compromettere non solo l'occupazione, ma anche la disponibilità di tecnologie sanitarie essenziali per il Servizio Sanitario Nazionale.

Il settore, già in difficoltà, richiede un intervento immediato. "La convocazione del tavolo tecnico non può essere ulteriormente rimandata," sottolineano le associazioni, evidenziando come la legge di bilancio rappresenti un momento cruciale per intervenire. Senza misure concrete, non solo le piccole e medie imprese italiane rischiano di essere travolte, ma anche le grandi multinazionali potrebbero decidere di abbandonare il mercato italiano, con ripercussioni drammatiche sul sistema sanitario e sull'occupazione.

Nonostante il quadro critico, le associazioni si dichiarano disponibili a collaborare con il Governo per trovare soluzioni sostenibili, garantendo al tempo stesso la continuità dell'assistenza sanitaria di qualità per i cittadini italiani. Tra i firmatari dell'appello ci sono i presidenti delle principali associazioni di settore: Aforp, Confapi Salute Università Ricerca, **Confimi** Industria Sanità, Confindustria Dispositivi Medici, Coordinamento Filiera, FIFO Confcommercio e PMI Sanità.



# Manovra/ Dispositivi medici: il payback mette a rischio 100mila posti, subito un incontro con il Governo

Imprese e mercato

S24 Esclusivo per Sanità24



Le principali associazioni che rappresentano il comparto dei dispositivi medici hanno inviato una nuova comunicazione ufficiale ai ministri della Salute, delle Imprese e del Made in Italy, dell'Economia e Finanze, ma anche alla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, al fine di sollecitare la convocazione urgente di un tavolo tecnico sul tema del payback dei dispositivi medici.

Il settore, già in grave difficoltà, si legge nella lettera delle associazioni, "rischia di subire conseguenze drammatiche in assenza di soluzioni rapide e condivise. L'approssimarsi della definizione della legge di bilancio rende imprescindibile un intervento tempestivo per evitare il collasso del comparto industriale del medtech italiano, che potrebbe portare alla chiusura di oltre il 70% delle aziende in attività, con la perdita di più di 100.000 posti di lavoro e una drastica riduzione dell'offerta di tecnologie sanitarie essenziali per il Servizio Sanitario Nazionale".

"È necessario un intervento immediato - scrivono le associazioni firmatarie - . La convocazione del tavolo tecnico non può essere rimandata oltre la prima decade di novembre. Senza azioni concrete, le PMI italiane non saranno in grado di sopravvivere e le grandi multinazionali lasceranno il mercato, con gravi ripercussioni sul sistema sanitario e sull'occupazione nel Paese".

Le associazioni ribadiscono infine la loro piena disponibilità a collaborare con il Governo per individuare soluzioni che garantiscano la sostenibilità del settore e tutelino la qualità delle cure per i cittadini italiani.

"Siamo in attesa di un riscontro urgente e di un intervento tempestivo delle istituzioni", chiosano i firmatari: Aforp - presidente Grazia Guida; Confapi salute università ricerca - presidente Michele Colaci; **Confimi** Industria Sanità - presidente Massimo Pulin; Confindustria Dispositivi Medici - presidente Nicola Barni; Coordinamento Filiera - Cristiana Cori e Giorgio Sandrolini Cortesi; FIFO Confcommercio - presidente Sveva



URL :http://www.sanita24.ilsole24ore.com

PAESE :Italia

TYPE :Web International

► 22 ottobre 2024 - 09:16

[> Versione online](#)

Belviso; PMI Sanità - presidente Gennaro Broya de Lucia.



## Dalle associazioni di categoria la richiesta di un tavolo nazionale al governo per cancellare payback dispositivi medici



Lunedì 21 Ottobre 2024 - ore 23:18 "I vincitori non rinunciano mai e chi rinuncia non vince mai" Home Attualità Cronaca Politica

[Regione Puglia](#)

[Sport](#)

[US Lecce](#)

[Cultura e Spett.](#)

[Contatti](#)

[Menu](#)

[Home](#)

[Attualità](#)

[Cronaca](#)

[Politica](#)

[Regione Puglia](#)

[Sport](#)

[US Lecce](#)

[Cultura e Spett.](#)

[Contatti](#)

[Risultati](#)

[Guarda tutti i risultati](#)

[Home](#)

[Attualità](#)

[Cronaca](#)

Politica

Regione Puglia

Sport

US Lecce

Cultura e Spett.

Contatti

Menu

Home

Attualità

Cronaca

Politica

Regione Puglia

Sport

US Lecce

Cultura e Spett.

Contatti

Menu

Home

Attualità

Cronaca

Politica

Regione Puglia

Sport

US Lecce

Cultura e Spett.

Contatti

Risultati

[Guarda tutti i risultati](#)

Dalle associazioni di categoria la richiesta di un tavolo nazionale al governo per cancellare payback dispositivi medici

Nicola Ferrara

Sanità & Salute

[A Decrease font size.](#) [A Reset font size.](#) [A Increase font size.](#)

Una nuova comunicazione ufficiale – indirizzata ai Ministri della Salute, delle Imprese e del Made in Italy, dell'Economia e Finanze, e alla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome – è stata inviata dalle associazioni rappresentative del comparto dei dispositivi medici per sollecitare la convocazione urgente di un tavolo tecnico sul tema del payback dei dispositivi medici.

Stando a quanto si apprende, il settore, già in grave difficoltà, rischia di subire

conseguenze drammatiche in assenza di soluzioni rapide e condivise. L'approssimarsi della definizione della legge di bilancio rende imprescindibile un intervento tempestivo per evitare il collasso del comparto industriale del medtech italiano, che potrebbe portare alla chiusura di oltre il 70% delle aziende in attività, con la perdita di più di 100.000 posti di lavoro e una drastica riduzione dell'offerta di tecnologie sanitarie essenziali per il Servizio Sanitario Nazionale.

«È necessario un intervento immediato » dichiarano le Associazioni firmatarie . «La convocazione del tavolo tecnico non può essere rimandata oltre la prima decade di novembre. Senza azioni concrete, le Pmi italiane non saranno in grado di sopravvivere e le grandi multinazionali lasceranno il mercato, con gravi ripercussioni sul sistema sanitario e sull'occupazione nel Paese. »

Le Associazioni ribadiscono la loro piena disponibilità a collaborare con il Governo per individuare soluzioni che garantiscano la sostenibilità del settore e tutelino la qualità delle cure per i cittadini italiani. «Siamo in attesa di un riscontro urgente e di un intervento tempestivo delle istituzioni» chiosano i firmatari:

Aforp – Presidente Grazia Guida

Confapi salute università ricerca – Presidente Michele Colaci

**Confimi** Industria Sanità – Presidente Massimo Pulin

Confindustria Dispositivi Medici – Presidente Nicola Barni

Coordinamento Filiera – Cristiana Cori e Giorgio Sandrolini Cortesi

Fifo Confcommercio – Presidente Sveva Belviso

Pmi Sanità – Presidente Gennaro Broya de Lucia

Condividi:

Stampa

Facebook

Twitter

WhatsApp

E-mail

Prev

PRECEDENTE

Povertà, Cgil: «Puglia ultima, da premier retorica e propaganda su regione locomotiva Paese»

PROSSIMO

Lecce. Accoltellò un uomo trovato in casa della ex: 31enne patteggia due anni

Next

News dal Network

Migranti, due ipotesi in campo per superare stallo Albania

Brics: Brasile, Russia, India, Cina e Sud Africa

É ufficiale: il Taranto calcio passa al fondo americano Apex capital global

Radiologia geriatrica, nasce nuova branca diagnostica per immagini

Una Commissione parlamentare a tutela di consumatori e utenti

L'orchestra Erasmus a Bari

Taranto: dissequestrata la Curva Sud dello Stadio Iacovone

Rai, destra assente in Vigilanza: seduta rinviata a data da destinarsi

La dichiarazione dei redditi

Promo

Carica Altro



## Dalle associazioni di categoria la richiesta di un tavolo nazionale al governo per cancellare payback dispositivi medici

Una nuova comunicazione ufficiale – indirizzata ai Ministri della Salute, delle Imprese e del Made in Italy, dell'Economia e Finanze, e alla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome – è stata inviata dalle associazioni rappresentative del comparto dei dispositivi medici per sollecitare la convocazione urgente di un tavolo tecnico sul tema del payback dei dispositivi medici. Stando a quanto si apprende, il settore, già in grave difficoltà, rischia di subire conseguenze drammatiche in assenza di soluzioni rapide e condivise. L'approssimarsi della definizione della legge di bilancio rende imprescindibile un intervento tempestivo per evitare il collasso del comparto industriale del medtech italiano, che potrebbe portare alla chiusura di oltre il 70% delle aziende in attività, con la perdita di più di 100.000 posti di lavoro e una drastica riduzione dell'offerta di tecnologie sanitarie essenziali per il Servizio Sanitario Nazionale.

«È necessario un intervento immediato » dichiarano le Associazioni firmatarie . «La convocazione del tavolo tecnico non può essere rimandata oltre la prima decade di novembre. Senza azioni concrete, le Pmi italiane non saranno in grado di sopravvivere e le grandi multinazionali lasceranno il mercato, con gravi ripercussioni sul sistema sanitario e sull'occupazione nel Paese. »

Le Associazioni ribadiscono la loro piena disponibilità a collaborare con il Governo per individuare soluzioni che garantiscano la sostenibilità del settore e tutelino la qualità delle cure per i cittadini italiani. «Siamo in attesa di un riscontro urgente e di un intervento tempestivo delle istituzioni» chiosano i firmatari:

Aforp – Presidente Grazia Guida

Confapi salute università ricerca – Presidente Michele Colaci

**Confimi** Industria Sanità – Presidente Massimo Pulin

Confindustria Dispositivi Medici – Presidente Nicola Barni

Coordinamento Filiera – Cristiana Cori e Giorgio Sandrolini Cortesi

Flfo Confcommercio – Presidente Sveva Belviso

Pmi Sanità – Presidente Gennaro Broya de Lucia



## Manovra, associazioni dispositivi medici: urgente tavolo tecnico su payback



Politica Sanitaria

payback

21 Ottobre 2024

*Le principali associazioni rappresentative del comparto hanno inviato una nuova comunicazione ufficiale ai ministri competenti e alla Conferenza delle Regioni*

"È necessario un intervento immediato sul payback". Le principali associazioni rappresentative del comparto dei dispositivi medici hanno inviato una nuova comunicazione ufficiale ai ministri della Salute, delle Imprese e del Made in Italy, dell'Economia e Finanze, e alla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, sollecitando la convocazione urgente di un tavolo tecnico sul tema del payback dei dispositivi medici.

Il settore - ricordano le associazioni una nota - già in grave difficoltà, rischia di subire conseguenze drammatiche in assenza di soluzioni rapide e condivise. L'approssimarsi della definizione della legge di bilancio rende imprescindibile un intervento tempestivo per evitare il collasso del comparto industriale del medtech italiano, che potrebbe portare alla chiusura di oltre il 70% delle aziende in attività, con la perdita di più di 100.000 posti di lavoro e una drastica riduzione dell'offerta di tecnologie sanitarie essenziali per il Servizio sanitario nazionale. Per questo motivo "è necessario un intervento immediato", dichiarano le associazioni firmatarie.

"La convocazione del tavolo tecnico non può essere rimandata oltre la prima decade di novembre - avvertono le associazioni - Senza azioni concrete, le Pmi italiane non saranno in grado di sopravvivere e le grandi multinazionali lasceranno il mercato, con gravi ripercussioni sul sistema sanitario e sull'occupazione nel Paese". Non solo. Le Associazioni ribadiscono la loro piena disponibilità a collaborare con il Governo per individuare soluzioni che garantiscano la sostenibilità del settore e tutelino la qualità delle cure per i cittadini italiani. "Siamo in attesa di un riscontro urgente e di un intervento tempestivo delle istituzioni", chiosano i firmatari: Aforp - presidente Grazia Guida; Confapi salute università ricerca - presidente Michele Colaci; **Confimi** Industria Sanità - presidente Massimo Pulin; Confindustria Dispositivi Medici - presidente Nicola Barni; Coordinamento Filiera - Cristiana Cori e Giorgio Sandrolini Cortesi; Fifo Concommercio - presidente Sveva Belviso; Pmi Sanità - presidente Gennaro Broya de Lucia.

Se l'articolo ti è piaciuto rimani in contatto con noi sui nostri canali social seguendoci su:

Oppure rimani sempre aggiornato in ambito farmaceutico iscrivendoti alla nostra newsletter!

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE

21/10/2024

Terapia

I risultati dello studio STRIDE-8, presentati al congresso internazionale ID Week, si basano sul profilo clinico comprovato di V116

21/10/2024

Ospedali

Adriano Vercellone (Sifo): "Necessario garantire equilibrio tra le procedure rapide e la sicurezza"

21/10/2024

Regioni e Asl

La Regione ha deciso di anticipare l'avvio della campagna di profilassi con l'anticorpo monoclonale nirsevimab al 21 ottobre

21/10/2024

Terapia

Atogepant è la prima terapia orale rimborsata in Italia per prevenire l'emicrania

©2024 Edra S.p.a | [www.edraspa.it](http://www.edraspa.it) | P.iva 08056040960 | Tel. 02/881841 | Sede legale:  
Via Spadolini, 7 - 20141 Milano (Italy)  
[Top](#)



## Dalle associazioni di categoria la richiesta di un tavolo nazionale al governo per cancellare payback dispositivi medici



Una nuova comunicazione ufficiale – indirizzata ai Ministri della Salute, delle Imprese e del Made in Italy, dell'Economia e Finanze, e alla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome – è stata inviata dalle associazioni rappresentative del comparto dei dispositivi medici per sollecitare la convocazione urgente di un tavolo tecnico sul tema del payback dei dispositivi medici.

Stando a quanto si apprende, il settore, già in grave difficoltà, rischia di subire conseguenze drammatiche in assenza di soluzioni rapide e condivise. L'approssimarsi della definizione della legge di bilancio rende imprescindibile un intervento tempestivo per evitare il collasso del comparto industriale del medtech italiano, che potrebbe portare alla chiusura di oltre il 70% delle aziende in attività, con la perdita di più di 100.000 posti di lavoro e una drastica riduzione dell'offerta di tecnologie sanitarie essenziali per il Servizio Sanitario Nazionale.

«È necessario un intervento immediato» dichiarano le Associazioni firmatarie. «La convocazione del tavolo tecnico non può essere rimandata oltre la prima decade di novembre. Senza azioni concrete, le Pmi italiane non saranno in grado di sopravvivere e le grandi multinazionali lasceranno il mercato, con gravi ripercussioni sul sistema sanitario e sull'occupazione nel Paese.»

Le Associazioni ribadiscono la loro piena disponibilità a collaborare con il Governo per individuare soluzioni che garantiscano la sostenibilità del settore e tutelino la qualità delle cure per i cittadini italiani. «Siamo in attesa di un riscontro urgente e di un intervento tempestivo delle istituzioni» chiosano i firmatari:

Aforp – Presidente **Grazia Guida**

Confapi salute università ricerca – Presidente **Michele Colaci**

**Confimi** Industria Sanità – Presidente **Massimo Pulin**

Confindustria Dispositivi Medici – Presidente **Nicola Barni**

Coordinamento Filiera – **Cristiana Cori** e **Giorgio Sandrolini Cortesi**

Fifo Confcommercio – Presidente **Sveva Belviso**

Pmi Sanità – Presidente **Gennaro Broya de Lucia**



# Payback dispositivi, lettera delle associazioni al Governo: “Convocare un tavolo urgente, serve intervento immediato”

Payback dispositivi, lettera delle associazioni al Governo: "Convocare un tavolo urgente, serve intervento immediato" - AboutPharma [Salta al contenuto](#)



Publicato il: 21 Ottobre 2024 | Redazione AboutPharma

Si arricchisce di un nuovo capitolo la saga sul payback dei dispositivi medici. Dopo l'annuncio del Governo dell'intenzione di spalmare il debito delle aziende (circa un miliardo di euro) sui prossimi cinque anni, ora sono le associazioni di categoria a chiedere a gran voce un incontro con le istituzioni.

Le principali sigle rappresentative del comparto dei medical device (Aforp, Confapi, **Confimi**, Confindustria dispositivi medici, Coordinamento filiera, Fifo Confcommercio, Pmi sanità) hanno infatti inviato una nuova comunicazione ufficiale ai ministri della Salute, delle Imprese e del Made in Italy, dell'Economia e Finanze, e alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, sollecitando la convocazione urgente di un tavolo tecnico sul tema del payback dei dispositivi medici.

Conseguenze gravi per il settore

Il settore, già in grave difficoltà – si legge in un comunicato congiunto – rischia di subire conseguenze drammatiche in assenza di soluzioni rapide e condivise.

L'approssimarsi della definizione della legge di bilancio rende imprescindibile un intervento tempestivo per evitare il collasso del comparto industriale del medtech italiano, che potrebbe portare alla chiusura di oltre il 70% delle aziende in attività, con la perdita di più di 100 mila posti di lavoro e una drastica riduzione dell'offerta di tecnologie sanitarie essenziali per il Servizio sanitario nazionale.

Intervenire subito

“È necessario un intervento immediato,” dichiarano le associazioni firmatarie. “La convocazione del tavolo tecnico non può essere rimandata oltre la prima decade di novembre. Senza azioni concrete, le Pmi italiane non saranno in grado di sopravvivere e le grandi multinazionali lasceranno il mercato, con gravi ripercussioni sul sistema sanitario e sull'occupazione nel Paese.”

I firmatari della lettera

Le associazioni ribadiscono la loro piena disponibilità a collaborare con il Governo per individuare soluzioni che garantiscano la sostenibilità del settore e tutelino la qualità delle cure per i cittadini italiani. “Siamo in attesa di un riscontro urgente e di un intervento tempestivo delle istituzioni” chiosano i firmatari:

Aforp – presidente **Grazia Guida**;

Confapi salute università ricerca – presidente **Michele Colaci**;  
**Confimi** industria sanità – presidente **Massimo Pulin**;  
Confindustria dispositivi medici – presidente **Nicola Barni**;  
Coordinamento filiera – **Cristiana Cori e Giorgio Sandrolini Cortesi**;  
Fifo Confcommercio – presidente **Sveva Belviso**;  
Pmi Sanità – presidente **Gennaro Broya de Lucia**.

Tag: Aforp / Confapi salute università ricerca / **Confimi** Industria Sanità /  
Coordinamento filiera / Fifo Confcommercio / payback dispositivi medici / pmi sanita /

### L'INFORMAZIONE OGNI GIORNO



Farmaci anti-obesità: il business è esploso, ma è solo all'inizio  
Secondo gli analisti il valore dei medicinali per la perdita di peso potrebbe superare i cento miliardi di dollari entro i prossimi quattro-cinque anni. Eli Lilly e Novo Nordisk dominano il mercato, con utili da capogiro, ma i competitor potrebbero aumentare. A pesare sullo scenario futuro la capacità di rispondere alla domanda crescente e gli (eventuali) meccanismi di rimborsabilità

AboutPharma è un brand di HPS S.r.l.

Milano: Piazza Duca d'Aosta, 12 – 20124 Tel +39 02 2772 991 (sede legale)

Roma: Viale dell'Arte, 25 – 00144

www.aboutpharma.com – info@aboutpharma.com – PEC hps.srl@legalmail.it – P. IVA 07106000966

AboutPharma – Testata online registrata al Tribunale di Milano n°385/11-12-2014

Page load link Utilizziamo i cookie sul nostro sito Web per offrirti l'esperienza più pertinente ricordando le tue preferenze e le visite ripetute. Cliccando su "Accetta tutti" acconsenti all'uso di TUTTI i cookie. Tuttavia, puoi visitare "Impostazioni cookie" per fornire un consenso controllato. Privacy Overview This website uses cookies to improve your experience while you navigate through the website. Out of these cookies, the cookies that are categorized as necessary are stored on your browser as they are essential for the working of basic functionalities of the website. We also use third-party cookies that help us analyze and understand how you use this website. These cookies will be stored in your browser only with your consent. You also have the option to opt-out of these cookies. But opting out of some of these cookies may have an effect on your browsing experience. Necessary cookies are absolutely essential for the website to function properly. These cookies ensure basic functionalities and security features of the website, anonymously. Cookie Durata Descrizione cookie  
lawinfo-checkbox-analytics 11 months This cookie is set by GDPR Cookie Consent plugin. The cookie is used to store the user consent for the cookies in the category "Analytics".

cookie  
lawinfo-checkbox-analytics 11 months This cookie is set by GDPR Cookie Consent plugin. The cookie is used to store the user consent for the cookies in the category "Analytics".  
cookie  
lawinfo-checkbox-functional 11 months The cookie is set by GDPR cookie consent to record the user consent for the cookies in the category "Functional".  
cookie  
lawinfo-checkbox-necessary 11 months This cookie is set by GDPR Cookie Consent plugin. The cookies is used to store the user consent for the cookies in the category "Necessary".  
cookie  
lawinfo-checkbox-others 11 months This cookie is set

by GDPR Cookie Consent plugin. The cookie is used to store the user consent for the cookies in the category "Other. cookielawinfo-checkbox-performance 11 months This cookie is set by GDPR Cookie Consent plugin. The cookie is used to store the user consent for the cookies in the category "Performance". viewed\_cookie\_policy 11 months The cookie is set by the GDPR Cookie Consent plugin and is used to store whether or not user has consented to the use of cookies. It does not store any personal data. Functional cookies help to perform certain functionalities like sharing the content of the website on social media platforms, collect feedbacks, and other third-party features. Performance cookies are used to understand and analyze the key performance indexes of the website which helps in delivering a better user experience for the visitors. Analytical cookies are used to understand how visitors interact with the website. These cookies help provide information on metrics the number of visitors, bounce rate, traffic source, etc. Advertisement cookies are used to provide visitors with relevant ads and marketing campaigns. These cookies track visitors across websites and collect information to provide customized ads. Other uncategorized cookies are those that are being analyzed and have not been classified into a category as yet. Torna in cima



## Dalle associazioni di categoria la richiesta di un tavolo nazionale al governo per cancellare payback dispositivi medici



Lunedì 21 Ottobre 2024 - ore 18:44 "Sono più sante le mani che danno che le bocche che pregano" Home Attualità Cronaca Politica

[Regione Puglia](#)

[Sport](#)

[Cultura e spettacolo](#)

[Contatti](#)

[Menu](#)

[Home](#)

[Attualità](#)

[Cronaca](#)

[Politica](#)

[Regione Puglia](#)

[Sport](#)

[Cultura e spettacolo](#)

[Contatti](#)

[Risultati](#)

[Guarda tutti i risultati](#)

[Home](#)

[Attualità](#)

[Cronaca](#)

[Politica](#)

[Regione Puglia](#)

Sport

Cultura e spettacolo

Contatti

Menu

Home

Attualità

Cronaca

Politica

Regione Puglia

Sport

Cultura e spettacolo

Contatti

Menu

Home

Attualità

Cronaca

Politica

Regione Puglia

Sport

Cultura e spettacolo

Contatti

Risultati

Guarda tutti i risultati

Nicola Ferrara

Sanità & Salute

[epvc\_views]

A Decrease font size. A Reset font size. A Increase font size.

Una nuova comunicazione ufficiale – indirizzata ai Ministri della Salute, delle Imprese e del Made in Italy, dell'Economia e Finanze, e alla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome – è stata inviata dalle associazioni rappresentative del comparto dei dispositivi medici per sollecitare la convocazione urgente di un tavolo tecnico sul tema del payback dei dispositivi medici.

Stando a quanto si apprende, il settore, già in grave difficoltà, rischia di subire conseguenze drammatiche in assenza di soluzioni rapide e condivise. L'approssimarsi della definizione della legge di bilancio rende imprescindibile un intervento tempestivo per evitare il collasso del comparto industriale del medtech italiano, che potrebbe portare alla chiusura di oltre il 70% delle aziende in attività, con la perdita di più di 100.000 posti di lavoro e una drastica riduzione dell'offerta di tecnologie sanitarie essenziali per il Servizio Sanitario Nazionale.

«È necessario un intervento immediato » dichiarano le Associazioni firmatarie . «La convocazione del tavolo tecnico non può essere rimandata oltre la prima decade di

novembre. Senza azioni concrete, le Pmi italiane non saranno in grado di sopravvivere e le grandi multinazionali lasceranno il mercato, con gravi ripercussioni sul sistema sanitario e sull'occupazione nel Paese. »

Le Associazioni ribadiscono la loro piena disponibilità a collaborare con il Governo per individuare soluzioni che garantiscano la sostenibilità del settore e tutelino la qualità delle cure per i cittadini italiani. «Siamo in attesa di un riscontro urgente e di un intervento tempestivo delle istituzioni» chiosano i firmatari:

Aforp – Presidente Grazia Guida

Confapi salute università ricerca – Presidente Michele Colaci

**Confimi** Industria Sanità – Presidente Massimo Pulin

Confindustria Dispositivi Medici – Presidente Nicola Barni

Coordinamento Filiera – Cristiana Cori e Giorgio Sandrolini Cortesi

Filfo Confcommercio – Presidente Sveva Belviso

Pmi Sanità – Presidente Gennaro Broya de Lucia

Condividi:

Stampa

Facebook

Twitter

WhatsApp

E-mail

Leggi articolo

Prev

PRECEDENTE

Povertà, Cgil: «Puglia ultima, da premier retorica e propaganda su regione locomotiva Paese»

News dal Network

Migranti, due ipotesi in campo per superare stallo Albania

Brics: Brasile, Russia, India, Cina e Sud Africa

É ufficiale: il Taranto calcio passa al fondo americano Apex capital global

Radiologia geriatrica, nasce nuova branca diagnostica per immagini

Una Commissione parlamentare a tutela di consumatori e utenti

L'orchestra Erasmus a Bari

Taranto: dissequestrata la Curva Sud dello Stadio Iacovone

Rai, destra assente in Vigilanza: seduta rinviata a data da destinarsi

La dichiarazione dei redditi

Promo

Carica Altro



## urgente convocazione tavolo tecnico. A rischio 100 mila posti di lavoro



Payback. Associazioni dispositivi medici inviano nuova lettera a Governo e Regioni: urgente convocazione tavolo tecnico. A rischio 100 mila posti di lavoro

e Associazioni ribadiscono la loro piena disponibilità a collaborare con il Governo per individuare soluzioni che garantiscano la sostenibilità del settore e tutelino la qualità delle cure per i cittadini italiani. “Siamo in attesa di un riscontro urgente e di un intervento tempestivo delle istituzioni” chiosano i firmatari  
21 OTT

Le principali associazioni rappresentative del comparto dei dispositivi medici hanno inviato una nuova comunicazione ufficiale ai Ministri della Salute, delle Imprese e del Made in Italy, dell'Economia e Finanze, e alla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, sollecitando la convocazione urgente di un tavolo tecnico sul tema del payback dei dispositivi medici.

Il settore, già in grave difficoltà - informa una nota delle associazioni - rischia di subire conseguenze drammatiche in assenza di soluzioni rapide e condivise. L'approssimarsi della definizione della legge di bilancio rende imprescindibile un intervento tempestivo per evitare il collasso del comparto industriale del medtech italiano, che potrebbe portare alla chiusura di oltre il 70% delle aziende in attività, con la perdita di più di 100.000 posti di lavoro e una drastica riduzione dell'offerta di tecnologie sanitarie essenziali per il Servizio Sanitario Nazionale.

“È necessario un intervento immediato - dichiarano le Associazioni firmatarie - la convocazione del tavolo tecnico non può essere rimandata oltre la prima decade di novembre. Senza azioni concrete, le PMI italiane non saranno in grado di sopravvivere e le grandi multinazionali lasceranno il mercato, con gravi ripercussioni sul sistema sanitario e sull'occupazione nel Paese”. Le Associazioni ribadiscono la loro piena disponibilità a collaborare con il Governo per individuare soluzioni che garantiscano la sostenibilità del settore e tutelino la qualità delle cure per i cittadini italiani. “Siamo in attesa di un riscontro urgente e di un intervento tempestivo delle istituzioni” chiosano i firmatari:

Aforp - Presidente Grazia Guida

Confapi salute università ricerca - Presidente Michele Colaci

**Confimi** Industria Sanità – Presidente Massimo Pulin

Confindustria Dispositivi Medici - Presidente Nicola Barni

Coordinamento Filiera - Cristiana Cori e Giorgio Sandrolini Cortesi

FIFO Confcommercio - Presidente Sveva Belviso

PMI Sanità - Presidente Gennaro Broyna de Lucia



# Allarme payback: chi sono le associazioni firmatarie della lettera al Governo

- 21 Ottobre 2024
- Dario Moschella
- Italia

*Le associazioni del comparto dei dispositivi medici scrivono ai ministri competenti e al presidente Fedriga: necessaria convocazione urgente del tavolo tecnico sul payback*

Le principali associazioni del settore dei dispositivi medici hanno inviato una comunicazione ufficiale ai ministri della Salute, delle Imprese e del Made in Italy, dell'Economia e Finanze, nonché alla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome. In questa lettera, le associazioni richiedono con urgenza la convocazione di un tavolo tecnico per affrontare la questione del payback dei dispositivi medici. Il settore, già fortemente in difficoltà, rischia di subire ulteriori gravi conseguenze senza soluzioni immediate e condivise.

## QUANTI SONO I POSTI DI LAVORO A RISCHIO A CAUSA DEL PAYBACK

Con il confronto avviato sulla legge di bilancio, l'intervento del Governo è considerato fondamentale per evitare il collasso dell'industria medtech italiana, che potrebbe portare alla chiusura di oltre il 70% delle aziende e alla perdita di più di 100.000 posti di lavoro. Oltre alla crisi occupazionale, verrebbe compromessa anche l'offerta di tecnologie sanitarie essenziali per il Servizio sanitario nazionale. Le associazioni sottolineano che un'azione tempestiva non può essere rimandata oltre la prima metà di novembre e ribadiscono la loro disponibilità a collaborare con il Governo per trovare soluzioni che salvaguardino il settore e i cittadini italiani.

## CHI SONO LE ASSOCIAZIONI FIRMATARIE

I firmatari della lettera includono i rappresentanti delle principali associazioni del settore: Grazia Guida per Aforp, Michele Colaci per Confapi Salute Università Ricerca, Massimo Pulin per **Confimi** Industria Sanità, Nicola Barni per Confindustria Dispositivi Medici, Cristiana Cori e Giorgio Sandrolini Cortesi per Coordinamento Filiera, Sveva Belviso per FIFO Confcommercio e Gennaro Broya de Lucia per PMI Sanità.

## COS'È IL PAYBACK

Il meccanismo del payback, nel contesto della sanità e della fornitura di dispositivi medici, è uno strumento legislativo volto a controllare e razionalizzare la spesa pubblica. Introdotto dal legislatore italiano con il D.L. 78/2015 e successivamente modificato, il payback impone alle aziende che forniscono dispositivi medici al Ssn di restituire il 50% delle spese che eccedono il tetto di spesa stabilito per ogni Regione. Questa misura si applica agli acquisti di dispositivi effettuati dalle Regioni in seguito a gare pubbliche.

Le aziende del settore sono quindi tenute a contribuire al ripianamento delle eccedenze di spesa regionali, secondo quanto stabilito dall'articolo 9 ter del decreto legge citato. Tale meccanismo è stato introdotto per garantire una maggiore sostenibilità finanziaria del sistema sanitario, obbligando i fornitori a condividere gli oneri derivanti dal superamento dei budget regionali.

## LA SITUAZIONE ATTUALE

Negli ultimi anni, il Ministero della Salute, in concerto con il Mef, ha certificato che in diversi esercizi finanziari, compresi quelli tra il 2015 e il 2018, le spese per i dispositivi medici hanno superato i limiti stabiliti. Questo ha comportato per le aziende del settore l'obbligo di rimborsare le somme dovute. Nel 2022, con il DM del 6 luglio, il Governo ha

ulteriormente regolamentato questo processo, confermando i superamenti di spesa e richiedendo alle Regioni di procedere alla verifica e all'emissione dei provvedimenti di recupero delle somme.

Nonostante l'obiettivo di garantire una maggiore sostenibilità economica, il meccanismo del payback sta mettendo a rischio la sopravvivenza di molte aziende, in particolare le Pmi italiane, che si trovano a dover restituire somme significative. La crisi è ulteriormente aggravata dal contesto economico attuale, rendendo urgente la richiesta di un tavolo tecnico con il Governo.

#### LE CONSEGUENZE SULLE AZIENDE E SUL SISTEMA SANITARIO, SECONDO LE ASSOCIAZIONI

Per le associazioni del settore, quindi, senza una revisione del sistema di payback nella prossima legge di bilancio, il 70% delle aziende che operano nel comparto dei dispositivi medici rischia la chiusura. Questo comporterebbe non solo la perdita di oltre 100mila posti di lavoro, ma anche una grave riduzione dell'offerta di tecnologie sanitarie, compromettendo l'efficienza del Ssn. Le grandi multinazionali inoltre, è l'altro grande tema sollevato dalle associazioni, potrebbero abbandonare il mercato italiano, mentre le piccole e medie imprese italiane, già sotto pressione finanziaria, non sarebbero in grado di sopravvivere. Di fronte a questo scenario, le associazioni richiedono un intervento immediato per garantire la sostenibilità del settore e salvaguardare l'occupazione e la qualità delle cure offerte ai pazienti italiani.

Leggi anche: *Ddl Concorrenza, posizioni e memorie di Antitrust e Bankitalia*



## **Confimi Industria Sanità e le altre associazioni al Governo: subito tavolo tecnico sul payback**

- Impresa

21/10/2024

Condividi su Facebook

**Confimi**

+Industria+Sanit%C3%A0+e+le+altre+associazioni+al+Governo%3A+subito+tavolo+tecnico+sul+payback&url=http%3A%2F%2Fwww.imprese-lavoro.com%2F2024%2F10%2F21%2Fconfimi-industria-sanita-e-le-altre-associazioni-al-governo-subito-tavolo-tecnico-sul-payback%2F&via=Imprese+Lavoro">

Tweet su Twitter

**Confimi** "> **Confimi** " title=" **Confimi** " id="bba329">

**Confimi**

Roma – Le principali associazioni rappresentative del comparto dei dispositivi medici hanno inviato una nuova comunicazione ufficiale ai Ministri della Salute, delle Imprese e del Made in Italy, dell'Economia e Finanze, e alla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, sollecitando la convocazione urgente di un tavolo tecnico sul tema del payback dei dispositivi medici. Il settore, già in grave difficoltà, rischia di subire conseguenze drammatiche in assenza di soluzioni rapide e condivise. L'approssimarsi della definizione della legge di bilancio rende imprescindibile un intervento tempestivo per evitare il collasso del comparto industriale del medtech italiano, che potrebbe portare alla chiusura di oltre il 70% delle aziende in attività, con la perdita di più di 100.000 posti di lavoro e una drastica riduzione dell'offerta di tecnologie sanitarie essenziali per il Servizio Sanitario Nazionale. "È necessario un intervento immediato," dichiarano le Associazioni firmatarie. "La convocazione del tavolo tecnico non può essere rimandata oltre la prima decade di novembre. Senza azioni concrete, le PMI italiane non saranno in grado di sopravvivere e le grandi multinazionali lasceranno il mercato, con gravi ripercussioni sul sistema sanitario e sull'occupazione nel Paese." Le Associazioni ribadiscono la loro piena disponibilità a collaborare con il Governo per individuare soluzioni che garantiscano la sostenibilità del settore e tutelino la qualità delle cure per i cittadini italiani. "Siamo in attesa di un riscontro urgente e di un intervento tempestivo delle istituzioni" chiosano i firmatari: Aforp – Presidente Grazia Guida; Confapi salute università ricerca – Presidente Michele Colaci; **Confimi** Industria Sanità – Presidente Massimo Pulin; Confindustria Dispositivi Medici – Presidente Nicola Barni; Coordinamento Filiera – Cristiana Cori e Giorgio Sandrolini Cortesi; FIFO Concommercio – Presidente Sveva Belviso; PMI Sanità – Presidente Gennaro Broya de Lucia.



## Dispositivi medici, le Associazioni: urgente un tavolo tecnico sul payback

21 Ottobre 2024 Marco Landucci



Le principali associazioni rappresentative del **comparto dei dispositivi medici** hanno inviato una nuova comunicazione ufficiale ai **Ministri della Salute, delle Imprese e del Made in Italy, dell'Economia e Finanze, e alla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome**, sollecitando la convocazione urgente di un tavolo tecnico sul tema del **payback dei dispositivi medici**.

L'approssimarsi della definizione della **legge di bilancio** – si legge in una nota – rende imprescindibile un intervento tempestivo per evitare il collasso del comparto industriale del medtech italiano, che potrebbe portare alla chiusura di oltre il **70%** delle aziende in attività, con la perdita di più di **100.000 posti di lavoro** e una drastica riduzione dell'offerta di tecnologie sanitarie essenziali per il Servizio Sanitario Nazionale.

“È necessario un intervento immediato,” dichiarano le Associazioni firmatarie, “La convocazione del tavolo tecnico non può essere rimandata oltre la prima decade di novembre. Senza azioni concrete, le PMI italiane non saranno in grado di sopravvivere e le grandi multinazionali lasceranno il mercato, con gravi ripercussioni sul sistema sanitario e sull'occupazione nel Paese.”

Le Associazioni – prosegue la nota – ribadiscono la loro piena disponibilità a collaborare con il Governo per individuare soluzioni che garantiscano la sostenibilità del settore e tutelino la qualità delle cure per i cittadini italiani.

“Siamo in attesa di un riscontro urgente e di un intervento tempestivo delle istituzioni”, concludono i firmatari:

**Aforp** – Presidente Grazia Guida;

**Confapi salute università ricerca** – Presidente Michele Colaci;

**Confimi Industria Sanità** – Presidente Massimo Pulin;

**Confindustria Dispositivi Medici** – Presidente Nicola Barni;

**Coordinamento Filiera** – Cristiana Cori e Giorgio Sandrolini Cortesi;

**FIFO Confcommercio** – Presidente Sveva Belviso;

**PMI Sanità** – Presidente Gennaro Broya de Lucia.



## Payback. Associazioni dispositivi medici inviano nuova lettera a Urso, Schillaci, Giorgetti e Fedriga: urgente convocazione tavolo tecnico

*e Associazioni ribadiscono la loro piena disponibilità a collaborare con il Governo per individuare soluzioni che garantiscano la sostenibilità del settore e tutelino la qualità delle cure per i cittadini italiani. "Siamo in attesa di un riscontro urgente e di un intervento tempestivo delle istituzioni" chiosano i firmatari*<sup>21</sup> OTT

-

Le principali associazioni rappresentative del comparto dei dispositivi medici hanno inviato una nuova comunicazione ufficiale ai Ministri della Salute, delle Imprese e del Made in Italy, dell'Economia e Finanze, e alla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, sollecitando la convocazione urgente di un tavolo tecnico sul tema del payback dei dispositivi medici.

Il settore, già in grave difficoltà - informa una nota delle associazioni - rischia di subire conseguenze drammatiche in assenza di soluzioni rapide e condivise. L'approssimarsi della definizione della legge di bilancio rende imprescindibile un intervento tempestivo per evitare il collasso del comparto industriale del medtech italiano, che potrebbe portare alla chiusura di oltre il 70% delle aziende in attività, con la perdita di più di 100.000 posti di lavoro e una drastica riduzione dell'offerta di tecnologie sanitarie essenziali per il Servizio Sanitario Nazionale.

"È necessario un intervento immediato - dichiarano le Associazioni firmatarie - la convocazione del tavolo tecnico non può essere rimandata oltre la prima decade di novembre. Senza azioni concrete, le PMI italiane non saranno in grado di sopravvivere e le grandi multinazionali lasceranno il mercato, con gravi ripercussioni sul sistema sanitario e sull'occupazione nel Paese". Le Associazioni ribadiscono la loro piena disponibilità a collaborare con il Governo per individuare soluzioni che garantiscano la sostenibilità del settore e tutelino la qualità delle cure per i cittadini italiani. "Siamo in attesa di un riscontro urgente e di un intervento tempestivo delle istituzioni" chiosano i firmatari:

Aforp - Presidente Grazia Guida

Confapi salute università ricerca - Presidente Michele Colaci

**Confimi** Industria Sanità – Presidente Massimo Pulin

Confindustria Dispositivi Medici - Presidente Nicola Barni

Coordinamento Filiera - Cristiana Cori e Giorgio Sandrolini Cortesi

FIFO Confcommercio - Presidente Sveva Belviso

PMI Sanità - Presidente Gennaro Broya de Lucia

21 ottobre 2024

© Riproduzione riservata

*Altri articoli in Cronache*





# Legge di Bilancio | Le associazioni dei Dispositivi Medici ribadiscono al Governo l'urgenza di un tavolo tecnico sul payback

(AGENPARL) – lun 21 ottobre 2024 [image: image.png] GIORGETTI, URSO E AL PRESIDENTE FEDRIGA: \* Roma, 21 ottobre 2024 – Le principali associazioni rappresentative del

comparto dei dispositivi medici hanno inviato una nuova comunicazione ufficiale ai Ministri della Salute, delle Imprese e del Made in Italy, dell'Economia e Finanze, e alla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, sollecitando la convocazione urgente di un tavolo tecnico sul tema del payback dei dispositivi medici.

Il settore, già in grave difficoltà, rischia di subire conseguenze drammatiche in assenza di soluzioni rapide e condivise. L'approssimarsi della definizione della legge di bilancio rende imprescindibile un intervento tempestivo per evitare il collasso del comparto industriale del medtech italiano, che potrebbe portare alla chiusura di oltre il 70% delle aziende in attività, con la perdita di più di 100.000 posti di lavoro e una drastica riduzione dell'offerta di tecnologie sanitarie essenziali per il Servizio Sanitario Nazionale.

“È necessario un intervento immediato,” dichiarano le Associazioni firmatarie. “La convocazione del tavolo tecnico non può essere rimandata oltre la prima decade di novembre. Senza azioni concrete, le PMI italiane non saranno in grado di sopravvivere e le grandi multinazionali lasceranno il mercato, con gravi ripercussioni sul sistema sanitario e sull'occupazione nel Paese.”

Le Associazioni ribadiscono la loro piena disponibilità a collaborare con il Governo per individuare soluzioni che garantiscano la sostenibilità del settore e tutelino la qualità delle cure per i cittadini italiani.

“Siamo in attesa di un riscontro urgente e di un intervento tempestivo delle istituzioni” chiosano i firmatari: Aforp – Presidente Grazia

Guida; Confapi

salute università ricerca – Presidente Michele Colaci; **Confimi** Industria

Sanità – Presidente Massimo Pulin; Confindustria Dispositivi Medici –

Presidente Nicola Barni; Coordinamento Filiera – Cristiana Cori e Giorgio

Sandrolini Cortesi; FIFO Confcommercio – Presidente Sveva Belviso; PMI

Sanità – Presidente Gennaro Broya de Lucia.

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

Δ

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati